

ziarlo per aver voluto ricordare che qualche cosa si è fatto secondo il suo desiderio, io prometto che vedrò di compiere l'opera, sebbene in bilancio non vi sia stanziata alcuna somma: ma se la spesa sarà limitata, cercherò di contentarlo.

**Presidente.** Con queste osservazioni il capitolo 52 s'intenderà approvato.

#### Presentazione di una relazione.

**Presidente.** Invito l'onorevole Cirmeni a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Cirmeni.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione circa la domanda di autorizzazione a procedere per eccitamento all'odio fra le classi sociali contro l'onorevole Todeschini.

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

#### Seguita la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

**Presidente.** Torniamo al bilancio.

Capitolo 53. Indennità, competenze diverse e sussidi al personale ordinario adibito al servizio di manutenzione, e di escavazione ordinaria dei porti, lire 36,000.

Capitolo 54. Stipendi ed indennità fisse al personale ordinario pel servizio dei porti (*Spese fisse*), lire 10,000.

Capitolo 55. Pigionì pel servizio dei porti e dei fari (*Spese fisse*), lire 1,500.

Capitolo 56. Manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali, lire 858,000.

Capitolo 57. Indennità, competenze diverse e sussidi al personale ordinario adibito al servizio di manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali - Assegni e competenze diverse ai fanalisti avventizi, lire 53,000.

Capitolo 58. Stipendi e indennità fisse al personale subalterno ordinario pel servizio dei fari (*Spese fisse*), lire 354,000.

Intorno a questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Pipitone.

**Pipitone.** Consenta la Camera che io richiami l'attenzione del Governo circa una ingiustizia a danno dei poveri fanalisti avventizi.

Con decreto del 12 gennaio 1896 si approvava il regolamento per il servizio dei

fari e fanali, ed all'articolo 17 si stabilivano le condizioni di nomina pei fanalisti di terza classe. Fra queste condizioni alla lettera C, vi è quella di non avere oltrepassato l'età di 40 anni. All'articolo 67 poi vi è, come disposizione transitoria, che i fanalisti, i quali all'atto della proclamazione del presente regolamento si trovavano in servizio, potevano essere nominati quando anche non avessero i requisiti voluti dall'articolo 17 lettera C, vale a dire quello dell'età.

Pare a me che dopo l'approvazione di questo regolamento, non si sarebbero dovuti nominare più straordinari, perchè nominandoli, allora si deve ritenere che l'articolo transitorio 67 resta sempre in vigore. Altrimenti avviene questo: che si nominano gli straordinari, come è avvenuto, entro i limiti dell'età voluta dall'articolo 17; poi dopo tre o quattro anni, si nominano gli ordinari trascurando gli straordinari già nominati.

Questa mi sembra una stridente ingiustizia: e diventa più iniqua la cosa quando si pensa, che nel 1898 il ministro dei lavori pubblici emise un decreto ministeriale con il quale stabiliva che per un periodo di tre anni, nessuno aspirante di ruolo poteva giungere al posto di fanalista di terza classe, sicchè in questi tre anni molti degli straordinari che erano al limite di età di 40 anni, lo sorpassarono: e quando rientrò in vigore il regolamento, domandarono di essere passati a fanalisti di terza classe, e si oppose loro che già era trascorso il limite di età.

Onorevole ministro, mi pare che non sia questo lo spirito della disposizione dell'articolo 67. L'articolo 67 suppone che straordinari più non si debbono nominare. Se però si nominano, e nell'età della nomina essi hanno tutti i requisiti voluti dall'articolo 17, ne viene come conseguenza che nella nomina poi dei fanalisti ordinari, debbono essere preferiti gli straordinari che sono stati ammessi in servizio, dopo l'approvazione del regolamento del 1896. Così interpretando, ci sarebbe da riparare parecchie ingiustizie che attualmente si verificano, perchè molti avventizi aspettano una disposizione da parte del ministro, al fine di poter rientrare nel ruolo ordinario.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Giusso, ministro dei lavori pubblici.** Quanto ha detto l'onorevole Pipitone mi pare che ab-